

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . > 11
 id. trimestre . . . > 6
 Est. anno . . . L. 32
 id. semestre . . . > 16
 id. trimestre . . . > 8
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

manoscritti non si restituiscono
 - lettere e piogghi non affrancati al
 resping me.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga e spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (secol-
 ologia, comunicati dichiarazioni, rimpre-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del garante cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annuale
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La Camera di ieri

Presiede Villa — La seduta comincia alle
 ore 2.5.

Verificazioni di poteri

Costa, eletto nei collegi di Imola e Budrio,
 opta per il secondo; si dichiara vacante il
 Collegio di Imola, e non contestabile l'ele-
 zione di Mortara nella persona di Luigi
 Goja, e perciò convalidata.

Sui fatti di Anagni

Discutesi intorno al provvedimento che
 deve seguire la proposta del presidente del
 Consiglio per un'inchiesta parlamentare, e
 viene approvata.

Interrogazioni

Saracco risponde ad alcune interrogazioni:
 all'on. Cimatti che del disastro ferro-
 viario di Pontremoli non è responsabile il
 personale;

all'on. De Giorgio, sui provvedimenti
 che si intendeva adottare per garantire i
 viaggiatori sulle linee ferroviarie dalla con-
 sumazione di reati a loro danno.

Galli accenna alle disposizioni rigorose
 date agli agenti della pubblica forza, per-
 chè sia tutelata efficacemente la sicurezza
 dei viaggiatori.

Svolgimento delle interpellanze

Nuove repliche al discorso Crispi

Imbriani dice: — Non parlo perchè
 manca il ministro degli interni.

Cavallotti, eccitato; — Questo è un fatto
 nuovo. I ministri debbono essere a disposi-
 zione della Camera. Un'altra volta, mentre
 era impegnata una discussione vivace, Cri-
 spi aspettava di fuori.

Mentre parla il Cavallotti, entra Crispi e
 frattanto Cavallotti continua.

Crispi si fa spiegare da Sonnino di che
 si tratti.

Imbriani, a Crispi: — Il vostro discorso
 è rimasto terra terra, rasenta il suolo, e
 continua:

Sostiene, riferendosi all'art. 28 della legge
 sulle istituzioni di beneficenza, la illegalità
 del mutuo fatto, non ostante il parere con-
 trario del Consiglio di Stato, dalla Congre-
 gazione di Carità al Comune di Capua; ri-
 pete che quel Comune da 5 anni non paga
 gli interessi, sebbene gli sieno stati ridotti.

A questo proposito si compiace che il
 Presidente del Consiglio convenga sulla in-
 compatibilità tra il mandato amministrativo
 e il mandato politico, ma non comprende
 perchè non abbia mai presentato un dise-
 gno di legge che sancisca tale incompati-
 bilità.

Trova strana la teorica annunciata ieri
 dal presidente del Consiglio intorno al di-
 ritto di associazione, teorica che contrasta
 col passato dell'onorevole Crispi e con i
 principi fondamentali di diritto.

Nè meno strane e meno contraddittorie
 considera le teoriche enunciate contro i so-
 cialisti; teoriche che ebbero il risultato di
 far brillare le figure del Barbato e di altri
 perseguitati.

Riportandosi ai fatti denunciati dal Bar-
 zilai, lamenta le dichiarazioni fatte dall'on.
 Guy — e chiede se, durante l'inchiesta, i
 funzionari accusati possano rimanere al loro
 posto. Accenna altresì alla necessità di pro-
 cedere ad una inchiesta sulle affermazioni
 dell'onorevole Cavallotti, poichè il paese ha
 diritto di sapere precisa la verità.

Si lagna che il presidente del Consiglio
 nulla abbia risposto circa alle dolorose con-
 dizioni economiche delle Puglie e del cir-
 condario di Barletta; presenterà coi depu-
 tati della regione una proposta di legge.

Quanto alla politica ecclesiastica, crede
 inutile giustificarsi dell'appunto di non
 parlar mai di preti; nella Camera non si
 deve parlare che di quanto ha attinenza
 allo Stato laico. Se il Papa abbandonasse
 l'Italia, certo metterebbe il Governo in
 serio imbarazzo. L'oratore crede che la
 sola arma contro il Vaticano sarebbe il di-
 ritto comune, riportando tutti i cittadini
 italiani all'eguaglianza.

Quanto alla questione africana, ricorda
 le opinioni manifestate dall'on. Crispi il 7
 maggio 1895, opinioni che contrastano con
 tutto quello che ha fatto il Governo.

Cita poi alcuni brani dei discorsi del pre-
 sidente del Consiglio, dai quali si ricava
 come egli ritenesse un tempo indispensabile
 per un uomo pubblico l'aver una specchiata
 moralità.

Conclude dicendo che un secolo di sacri-

ficii e di eroismi non doveva condurre l'I-
 talia nello stato presente di abbassamento
 morale; perciò tutti coloro che aspirano ad
 un ideale migliore devono affrettarsi a to-
 gliere il potere a coloro che ora lo esercitano.

Il socialista Berenini

Berenini svolge la sua interpellanza sulla
 politica interna:

« E' lieto di non avere svolto prima la
 sua interpellanza, specie in relazione al
 movimento socialista, perchè così ebbe cam-
 po di sentire il Presidente del Consiglio, il
 quale nessun valido argomento ha saputo
 opporre a quelli portati contro la sua azio-
 ne di governo. Imbriani ha detto che la
 legge del 19 luglio 1894 fu un reato; l'oratore crede che non la legge, ma piut-
 tosto l'applicazione che se ne fa, sia reato.

L'oratore, che è il solo fra i deputati so-
 cialisti che non sia stato colpito dalla legge
 citata, con coscienza serena, può dimostrare
 alla Camera quante iniquità si commettono,
 iniquità che ripugnano agli stessi magistrati
 che devono vergare le sentenze di condanna.

Rammenta come, quando la legge fu di-
 scussa, il Governo per bocca del Presidente
 del Consiglio e del Guardasigilli, dichiarò
 espressamente che essa era diretta contro
 gli anarchici, non contro i socialisti, ma
 contro coloro che attaccavano colla forza
 l'ordine costituito, non già contro i reati
 di opinione.

Intanto, appena approvata la legge, il
 primo atto del Governo fu lo scioglimento
 di tutte le Società socialiste, e non già
 perchè in queste Società si macchinasse
 nulla di nuovo, giacchè esse non facevano
 che promuovere quella propaganda, che era
 stata fino allora trovata incensurabile.

L'on. Crispi, che ha tanta stima del prin-
 cipe di Bismarck, deve ricordare che, quan-
 do questi volle combattere i socialisti, non
 ricorse a sotterfugi. Le leggi eccezionali
 approvate in Germania contro i socialisti,
 rappresentavano una gravissima offesa alla
 libertà del pensiero, ma almeno erano esplici-
 te e chiare.

La magistratura non può non avere ar-
 rossito quando ha dovuto scrivere sentenze
 di condanna per reati di opinione, mentre
 gli articoli della legge colpivano soltanto le
 ribellioni, le uccisioni, gli incendi, i reati,
 ossia i reati comuni.

L'on. Crispi ha detto ieri che ha separato
 i condannati politici al domicilio coatto da
 coloro che vi erano stati mandati per reati
 comuni. Or con ciò ha confessato implicitamente
 di avere falsato l'applicazione della
 legge del 1894, perchè questa non colpisce,
 stando alla sua lettera, che i reati comuni.

L'oratore vorrebbe libertà di opinione
 per tutti, anche per gli anarchici, sebbene,
 contrariamente a quanto disse ieri l'on.
 Crispi, gli ideali degli anarchici sono essen-
 zialmente distinti da quelli dei socialisti.
 Ma insieme alla più completa libertà di
 pensiero egli per il primo invoca provvedi-
 menti severi contro i malfattori, siano essi
 anarchici o socialisti o conservatori, mi-
 seri o altolocati.

Afferma poi che la propaganda socialista
 si fa interamente conquistando le menti,
 non già preparando rivolgimenti violenti. —
 Ora le rivoluzioni non si fanno col metodo
 antico delle congiure e delle violenze. —
 L'on. Crispi che conosce questi antichi me-
 todi rivoluzionari, dovrebbe comprendere i
 nuovi tempi, perchè questo è dovere pre-
 cipuo di un uomo, che sta al Governo.

La rivoluzione moderna sarà compiuta
 senza sangue quando le menti ed i cuori
 saranno conquistati.

Dica l'on. Crispi ai suoi prefetti che colle
 persecuzioni e col carcere si affretta il
 giorno del nostro trionfo.

Ai tanti mali che affliggono l'Italia si
 aggiunge la persecuzione politica. Si in-
 cenerisce la miseria mandando a domicilio
 coatto uomini soli rei di avere pensato in
 modo diverso da altri, affamando le loro
 famiglie, costringendoli a maledire il go-
 verno, la patria nell'anno stesso in cui que-
 sta celebra il giubileo della sua unità.
 Quando si perseguitano e torturano inno-
 centi, la rivoluzione prorompe spontanea.
 Questo i conservatori dovrebbero sapere.

Non parlerà di politica coloniale, espri-
 mendo solo la sua meraviglia che per diten-
 dersi si debba invadere la casa altrui.

Quanto alla politica ecclesiastica osserva
 che la Curia non è onnipotente, ma lo è il
 sentimento religioso nel quale i sofferenti
 cercano un conforto, sia pure illusorio, ai
 loro dolori.

Ma se il governo non combatte la fede
 religiosa, perchè combatte il socialismo, che
 è una religione e una speranza dei soffer-
 renti. Del resto il combatterci è vano. Se
 anche, conclude l'oratore, il governo por-
 tasse le colonie dei coatti oltre l'Oceano,
 essi di là manderebbero un saluto ed un
 augurio ai loro compagni di fede!

Politica africana

Franchetti dice che la politica africana
 mette in pericolo, non la colonia, ma il
 bilancio — che abbiamo il dovere di difen-
 derci il Tigrè e le spese coloniali non saranno ri-
 dotte. Sostiene che bisogna isolare lo Scioa
 nel suo disordine, affinché esso consumi se
 medesimo. Esorta il governo a tornare ai
 metodi di Baldissera.

Di San Giuliano a proposito di un recente
 opuscolo sull'Africa — domanda se il ge-
 nerale Gandolfi fu autorizzato ad assumere
 gravi impegni in nome dell'Italia con Ras
 Mangascia. In tal caso il Governo sarebbe
 responsabile per non aver mantenuto tali
 impegni. Vuol sapere perchè il Ministero
 non si è attenuto al programma esposto nel
 luglio scorso, ma lo abbia mutato. Dice che
 non bisogna prolungare la situazione at-
 tuale. Si impensierisce anche lui della
 questione finanziaria. Loda il concetto di
 avviare colà la nostra emigrazione. Augura
 un'azione decisiva.

Il Presidente annunzia che mercoledì sa-
 ranno discusse le elezioni contestate di Chieti
 e Milano IV. Si leva la seduta alle 6.50.

Senato del Regno

Il Senato tenne ieri una brevissima seduta
 — nella quale furono lette alcune petizioni
 e il ministro Barzauoli presentò il pro-
 getto per modificazioni alla legge sul cre-
 dito fondiario.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Lo Stato e le Scuole Elementari

Fra le leggi *liberticide* che stanno con-
 certandosi dal Governo, occupa per noi un
 posto importante il progetto di legge sul-
 l'*avvocazione allo Stato delle Scuole Ele-
 mentari*.

Rammentiamo che nel Congresso dei
 Maestri elementari tenutosi a Roma lo
 scorso Settembre, fu emesso il voto che
 questa avvocazione si facesse pronta e sol-
 lecita.

Il propugnatore più deciso di tale in-
 fausto progetto è il Ministro attuale del-
 l'Istruzione Pubblica, l'on. Baccelli, ed i
 voti dei Maestri radunati in Roma per i
 festeggiamenti dell'Italia legale nel 20 Set-
 tembre, possono quindi considerarsi un pla-
 gio, un atto di servilismo all'Eccellenza del
 Ministro, quando non sia un calcolo, nella
 speranza per essi di un migliore avvenire
 finanziario.

Comunque sia, il progetto di legge è in
 incubazione e non tarderà molto a venir
 presentato. Il progetto non è ancora defi-
 nitivo, ma è bene conoscerlo nel testo ormai
 redatto. Ecco:

Art. 1. — A datare dal 1 luglio 1896 le
 scuole comunali elementari obbligatorie pas-
 sano all'assoluta dipendenza dello Stato,
 che avrà perciò il carico dei relativi sti-
 pendii e delle pensioni, ed i maestri titolari
 di dette scuole cessano di essere impiegati
 dei Comuni.

Art. 2. — I Comuni corrispondono an-
 nualmente all'erario dello Stato l'ammontare
 degli stipendi pagati da essi per le
 scuole anzidette durante l'anno 1895.

Art. 3. — Il contributo dei Comuni al
 Monte Pensioni per maestri elementari ri-
 mane invariato.

Art. 4. — Nulla viene immutato per que-
 gli insegnanti che in base a contratto
 speciale hanno diritto di pensione a carico
 di Comuni e di Enti.

Art. 5. — Le scuole elementari facoltative
 sono soggette alla sorveglianza governativa
 per ciò che concerne l'insegnamento, ma
 dipendono dai Comuni e dagli Enti di cui
 sono a carico.

La prima impressione che ne dà la let-
 tura di questo schema di legge è indubbiamente
 penosa per la massima fondamentale
 che sancisce, l'avvocazione cioè allo Stato
 dell'insegnamento elementare, che viene
 sottratto ai Comuni d'Italia.

La cosa è seria e grave più di quello che
 possa sembrare a più di uno. Per noi l'a-
 vocazione delle Scuole Elementari allo Stato,

è una violazione indebita dei diritti dei
 Comuni, e un atto di tirannide odiosa per
 parte dello Stato.

L'accentramento per parte del Governo
 è sempre a danno dell'autonomia e della
 libertà; nel caso poi dall'avvocazione delle
 Scuole, è una vera e manifesta violenza.

Il fanciullo infatti prima di appartenere
 alla società, appartiene alla famiglia come
 il cittadino appartiene al Comune prima
 che allo Stato. Il fanciullo non può d'un
 tratto dalle mani della madre e della nu-
 trice essere alla balla dell'umano consorzio.
 Lo Stato quindi non può chiamarlo a sé
 d'un tratto. Fra la famiglia e lo Stato, vi
 è un'ente intermedio, e questo è il Comune
 il quale naturalmente rappresenta il com-
 plesso delle famiglie.

La famiglia è la società primordiale, ed
 il padre è il primo sovrano per autorità,
 come è il primo maestro per l'educazione.
 D'altronde il fanciullo i primi aiuti li ha
 dalla Chiesa e dal Comune.

Il Sacerdote infatti dal santuario dome-
 stico riceve coloro che debbono entrare nel
 santuario di Dio, istruisce il fanciullo nella
 religione, lo educa nella fede. E così il
 Comune riceve dalla famiglia colui che de-
 v'essere fatto cittadino e lo istruisce dove
 e come non può giungere il padre. La
 Chiesa forma quindi i cristiani, il Comune
 i cittadini.

La Chiesa Parrocchiale ed il Palazzo del
 Comune, diceva Donoso Cortes, sono i due
 edifici che maggiormente campeggiano, sim-
 boli sensibili della vita e dell'unità religiosa
 e cittadina.

Da ciò emerge che la istruzione elemen-
 tare spetta al Comune di pieno diritto,
 perchè il Comune rappresenta la famiglia,
 perchè esso ha la missione di formare i
 Cittadini e la Società, la quale poi vale a
 formare lo Stato.

Di guisa che oltre una prepotenza, lo
 Stato arrogandosi il diritto di formare esso
 i cittadini e di educarli, compirebbe un
 vero reato contro l'ordine naturale di cose.

Quando poi si pensa che lo Stato, mal-
 grado il primo articolo dello Statuto, si
 dichiara *ateo*, quando si osservi la tristis-
 sima corrente d'incultura che ammorba
 tutto l'ambiente che è alla mercè dello
 Stato, vi è da fremere di indignazione nel
 pensiero che i teneri fanciulli dovessero es-
 sere ad esso in piena balla affidati.

Purtroppo per lo passato anche i Comuni
 non offrivano la necessaria garanzia di
 un'educazione soda e soprattutto cristiana,
 perchè essi pure, sotto l'influsso della Setta
 nemica di Dio e del Cattolicesimo. Oggi però,
 che la Dio mercè si manifestata una cor-
 rente antimassonica nell'indirizzo dei Co-
 muni, urge più che mai insistere per allon-
 tanare la grave iattura, minacciata dal
 Ministro Baccelli; e Consigli Comunali e Cit-
 tadini, specialmente padri di famiglia, deb-
 bono usare di tutti i mezzi legali per im-
 pedire che il progetto vagheggiato riesca
 ad essere legge dello Stato. L'avvenire di
 Italia può dipendere essenzialmente dalla
 repulsione dell'infame e tirannico progetto

ITALIA

**Bologna — Opera dei Congressi Cat-
 tolici** — Nei giorni scorsi si tenne a Bologna l'a-
 dunanza annuale del Comitato permanente del-
 l'Opera dei Congressi. Erano presenti venticinque
 membri del medesimo, d'ogni parte d'Italia a
 cui si aggiunsero molti Presidenti dei Comitati
 diocesani.

La riunione riuscì importantissima per le re-
 lazioni che furono fatte dei progressi dell'Opera
 in diverse regioni.

Si votarono anche deliberazioni assai efficaci
 per l'esecuzione dei voti emessi dall'ultimo Con-
 gresso di Torino e per la diffusione dell'Opera.

Riguardo alla diffusione dei vari Comitati del-
 l'Opera si pone innanzi come fondamento il Co-
 mitato regionale, alla cui costituzione fu espresso
 il desiderio che si chiamino persone di varie dio-
 cesi della regione. E inoltre fu formalmente ma-
 nifestato il bisogno di informare più attivamente
 la stampa cattolica degli atti dell'Opera dei Con-
 gressi. Decisero inoltre di mandare speciali d'le-
 gati che facciano conoscere lo spirito e gli inten-
 dimenti dell'Opera, e perorino presso gli ordi-
 nari la costituzione dei Comitati diocesani e par-
 rocchiali.

I radunati mandarono un telegramma al Santo
 Padre, sottoscritto da tutti, in cui rinnovarono
 le proteste di ossequio, all'autorità ed ai cenni
 del Papa, dell'Opera dei Congressi, consacrata
 alla difesa dei suoi imprescrittibili diritti e della
 necessaria sua libertà ed indipendenza, ricono-
 scendo come al Pontefice debbano gli italiani la
 più sincera gratitudine.

Fu spedito un altro telegramma di congratulazione al bolognese Mons. Manara, Vescovo di Ancona, tanto benemerito dei Congressi, in occasione della sua promozione alla sacra porpora.

Bronte — Usciere pugnato nell'esercizio delle sue funzioni — A Bronte, in provincia di Catania, un usciere della Pretura venne gravemente ferito a colpi di pugnale, mentre eseguiva un pignoramento di mobili dal figlio di un certo Spedalieri, in cui danno avveniva il pignoramento.

Catania — Impiegati del dazio infedeli — L'autorità giudiziaria spiccò mandato di cattura contro dieci impiegati del dazio consumo che falsificando i registri hanno danneggiato il comune di Catania di circa 200,000.

Vende arrestato Giovanni Pezzino verificatore dei dazi. Gli altri nove sono latitanti.

Milano — Un sequestro — Leggiamo nell'Osservatore Cattolico del 28-29:

Oggi verso l'una dopo mezzodi abbiamo avuto la visita d'un ispettore di P. S., accompagnato da un agente, il quale in base ad ordini relativi, intimava il sequestro del nostro numero di ieri 27-28 novembre, per l'articolo intitolato: Crucifige! Crucifige!

ESTERO

Austria-Ungheria — La morte di Taaffe — Ieri, 29 a Vienna, l'ex presidente del Consiglio è morto alle 10.15 nel suo castello di Elischan. L'imperatore, e Badenì a nome del gabinetto, inviarono le condoglianze alla famiglia di Taaffe. I funerali si faranno lunedì. La salma si seppellirà nella tomba di famiglia ad Elischan.

Francia — Nuovi scandali — In Francia si annunziano nuovi scandali per l'eterno affare del Panama.

Corre voce che si stia per procedere ad arresti di persone altolocate.

La France pubblica una prima lista di nomi politici che intascano gli chèques somministrati da Reinach e Arton durante il lavoro di corruzione nell'affare del Panama.

Il suddetto giornale la garantisce estratta dai rapporti dei periti giudiziari Flory e Vallée.

La somma degli chèques ammonterebbe a 105 milioni.

Nella lista figurano parecchi Banchi per somme rilevanti.

In seguito alle rivelazioni della Libre Parole concernenti le corruzioni per l'affare del Panama, il commissario di Polizia Bernard si è recato a perquisire la « Société Générale » in via Provence. Vi sono state trovate le tracce di parecchi chèques riscossi da personaggi non ancora bene accertati. Furono sequestrati ed asportati molti documenti.

E' stato inoltre spiccato un mandato d'arresto contro Arturo Solignox, il quale sarebbe il complice di Arton nella distribuzione degli chèques.

Il commissario Clément si recò a Villemoble a perquisire il domicilio; ma per ora Solignox è irreperibile.

Il Gaulois pubblica la conversazione che una persona ebbe con Arton pochi giorni prima del suo arresto.

Quella persona gli avrebbe posto questo dilemma: « O dire quale uso avete voi fatto del denaro ed essere un delatore; o non dirlo e passare per un ladro. Per quale partito opterete? » Arton avrebbe risposto:

« La mia coscienza mi comanda di non dire niente. E io posso — continuò Arton con un singolare accento di gravità — parlare della mia coscienza senza sorrisi. Vi è almeno un uomo nel mondo che non ne ha una: questo uomo è Charles de Lesseps.

E Arton raccontò che avendo impiegato soltanto 850 mila franchi di 1 milione e 350,000 franchi che aveva ricevuto da Reinach, in vari versamenti, egli andò a trovare Charles de Lesseps e gli consegnò le 500,000 lire residuali. Ma poiché Lesseps non volle saperne niente degli affari di Reinach, Arton riportò a quest'ultimo detta somma.

Germania — La caccia ai socialisti — A Berlino il presidente di polizia ha pubblicato un'ordinanza che scioglie undici associazioni socialiste, fra cui sette elettorali.

Spagna — Centocinquanta vittime — Scrivono da Barcellona, 28:

Si afferma essere 150 le vittime dello scoppio della polveriera a Palma di Maorca.

Dalla Provincia

On. Direzione del Cittadino Italiano.

UDINE. Castions di Strada, 28 novembre 1895.

Domenica p. p. 24 corr. il novello Comitato Parrocchiale di San Giuseppe di questa Parrocchia tenne la seconda seduta solenne plenaria di tutti i soci attivi e partecipanti. Aperta la seduta colle preci di rito, il Presidente si disse lieto di partecipare la Benedizione Pontificia e l'adesione di S. E. Mons. Antivari al Comitato, facendo dar lettura delle seguenti lettere pervenutegli nella decorsa settimana.

Curia Arcivescovile di Udine Udine, 18 Novembre 1895.

Al Sig. Giovanni Cantarutti Presidente del Comitato Parr. in CASTIONS DI STRADA.

Il nostro Santo Padre il Papa, a mezzo di Monsignor Rinaldini, sostituto Segretario di Stato, degnavasi farmi l'onorato incarico di partecipare a V. S. che ha appreso con molto piacere la costituzione di codesto Comitato Parrocchiale, e che ben di cuore imparte a Lei ed al Comitato stesso l'implorata Apostolica Benedizione.

Adempito a questo dovere, approfitto volentieri della occasione per augurare al

Comitato, ch' Ella si saggiamente presiede, vita prospera ed attiva.

Aff.mo in G. C. FRANCESCO DOTT. ISOLA Vic. Gen.

All' Egregio Presidente del Comitato Parrocchiale

di CASTIONS DI STRADA.

La notizia gentilmente partecipatami colla vostra lettera, che anche costì si è felicemente costituito il Comitato Parrocchiale, m'ha riempito di vera e assai dolce consolazione. In tutti quei moltissimi luoghi, sì della nostra, come delle altre Diocesi, dove i Comitati Parrocchiali furono piantati debitamente, essi hanno portato nelle rispettive Parrocchie copiosi e preziosi vantaggi non solo religiosi e morali, ma ben anche materiali. E senza dubbio avverrà altrettanto anche nella nostra cara Parrocchia se i membri che compongono il Comitato saranno animati da vero spirito, e se vi sarà tra essi concordia, docilità e attività.

Lo dunque mi rallegro e mi congratulo sinceramente con Voi e coi miei carissimi Comparrocchiali, che, secondando le zelanti e sapienti premure del degnissimo nostro Parroco, sono riusciti a dar vita ad una istituzione sotto molti riguardi benefica e salutare, e che hanno per tal modo ottenuto anche alle vive ed autorevoli raccomandazioni del nostro Santo Padre, al quale stanno sommatamente a cuore i Comitati Parrocchiali, come lo intesi io stesso dalla venerata sua bocca, quando ebbi la bella ventura di trovarmi alla sua presenza nel p. mese di maggio.

Dopo ciò potete facilmente capire da per voi stesso che io non solamente acconsento colla massima volenterosità di far parte del nostro Comitato in qualità di membro onorario, ma che mi chiamo altresì onorato di appartenervi, e Vi ringrazio sentitamente della gentile proposta che mi avete fatta colla vostra lettera.

E questi ringraziamenti che ora mando per iscritto a Voi, e per mezzo Vostro all'ottimo nostro Parroco e a tutti i soci, mi propongo di venire a rinnovarli personalmente quando più presto mi si presenterà propizia ed opportuna l'occasione.

Intanto con tutta effusione di cuore benedico il Rev.mo Parroco, la Presidenza e l'intero Comitato facendo caldi voti, che da esso abbiano a nascere anche altre istituzioni salutari pel paese e per la nostra Parrocchia.

Udine, 17 Novembre 1895

† PIETRO-ANTONIO Vescovo tit. di Eudossiadè ausiliare di Udine.

TARCENTO

28 novembre 1895.

La Sagra di Zomeals — Un bravo sacerdote maestro — Furto — Licenziamento. — Domenica p. p. a Zomeals ebbe luogo l'annuale sagra della B. Vergine Adolorata. Vi fu messa e vespro solenne, quindi si fece la processione che riuscì imponente per lo straordinario concorso di popolo da tutte le parti. A rendere più bella la festa intervenne la banda musicale di Tarcento, la quale eseguì un esteso programma fermandosi in vari punti dell'ampio paesello.

A tarda sera alcuni giovanotti di Flaipano introdussero un suonatore di organino nell'osteria condotta dal sig. Bez Giacomo e lì volevano dar principio ad una festa da ballo. Ma que' messeri fecero i conti senza l'oste, il quale vivamente si oppose alle loro proposte dicendo che se egli voleano ballare andassero fuori all'aperta campagna, ch'è in casa sua egli non avrebbe giammai permesso che con tali disonesti divertimenti si profanasse un giorno sacro alla Vergine SS. e tanto caro alla popolazione.

E allora pive in sacco. Benissimo!

Domenica p. p. nella sala municipale di Magnano doveva aver luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni di quelle scuole comunali. Erano presenti gli insegnanti, il sig. Sindaco, la commissione esaminatrice ed altre persone ragguardevoli del paese.

Il rev.mo Don Leopoldo Fabris, vicario locale esordiva con un bellissimo discorso di circostanza. Intanto il rev. Don Angelo Mauro, Cappellano e maestro elementare di Bueris, stava esaminando i libri proposti a premio, e, non sembrandogli questi del tutto conformi ai principi e sentimenti cattolici dei premiandi, nel momento in cui se ne doveva incominciare la distribuzione si alzò e con brevi ma bellissime parole protestò contro la commissione, dicendo che egli non permetterebbe giammai che siffatti libri cedessero nelle mani dei giovanetti da lui con tante cure istruiti ed educati; si prese quindi tutti i libri dichiarandosi pronto a sborsarne il prezzo valutato in cotanti.

Fu un fulmine a ciel sereno, e la distribuzione fu sospesa.

Un bravo di cuore allo zelante sacerdote e maestro.

Un certo Cimbaro Giuseppe di Cisriis, or sono 20 giorni, rubò fiorini quaranta ed un paio di orecchini d'oro ad una sua cognata; quindi si eclissò prendendo il volo oltre il

confine. In uno di questi giorni si fece un po' vedere in paese con intenzione però di non farvi lunga dimora e di ritornare il più presto possibile là ove non correva pericolo di venir molestato: ma il tapinello non ci riuscì, poiché la mattina appresso per tempissimo due angeli custodi da Tarcento vennero a prenderlo e se lo condussero in domo petri. Ora si trova nelle carceri di Udine ed aspetta fra breve la sua buona e ben meritata lezione.

E' sempre vero che il diavolo insegna a far la pentola ma non il coperchio.

Il maestro e la maestra di Lusevera (che sono marito e moglie) da parecchi anni insegnavano con profitto e con lode in quelle scuole comunali: erano amati della popolazione e pareva che tutto loro andasse a gonfie vele.

Ma, che è che non è, quando meno se lo aspettavano dovettero prendersi i loro bagagli e andarsene con Dio: ed ora si trovano a Udine senza impiego e senza pane.

A me pare che sarebbe stata opera lodevolissima l'usare verso i suddetti insegnanti almeno la cortesia di farli avvertiti per tempo dell'energico provvedimento che s'intendeva prendere, e non giuocar loro così a bruciapelo quel tiro birbone, piantandoli in asso.

Ma...! E' la sorte dei miseri. Chi perde ha sempre torto e a chi è disgraziato gli tempesta nel forno.

Alpinus.

PRATO CARNICO

29 novembre 1895.

Lunedì p. v. 2 dicembre vi sarà la solenne inaugurazione della Cassa di Prestiti in questa parrocchia di S. Canciano di Prato. Dopo la S. Messa terrà conferenza l'avv. cav. Casasola alla quale interverranno, oltre i parrochiani, diversi parroci e sacerdoti delle parrocchie limitrofe.

Un'ottima trovata. — L'acoppiare l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il Biondi offrendo al pubblico nel suo Ferro-China-Bialeri, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie. L'acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 30 NOVEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130

sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 2.2 | Min. Ap. notte 0.

Barometro 751. | Stato atmos. Vario

Vento Est | Press. Stationaria

Jeri Vario

Temperatura: Massima 7.4 Minima 2.2

Media 4.115 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 7.29 | Leva ore 11.54

Passa al meridiano > 11.55.32 | Tramonta 5.34

Tramonta > 16.23 | Età dei giorni 14

Pellegrinaggio a Padova

DEL LUNEDÌ 9 DICEMBRE 1895

Ricordiamo a tutti che Lunedì 2 Dicembre finisce il tempo utile per le iscrizioni al Pellegrinaggio al Santo. Quelli che intendessero servirsi delle Tessere rimaste in deposito dall'ultimo Pellegrinaggio, sono pregati di informare la Direzione, indicando la stazione di partenza. Nelle sole stazioni scelte e notificate saranno distribuiti Biglietti a prezzo ridotto. Chi ancora non avesse annunziato la Stazione scelta abbia il disturbo di farlo quanto prima, altrimenti non troverà Biglietti la mattina della partenza. Avuto riguardo alla stazione si è combinato in modo che i Pellegrini arrivino a Padova ad un'ora conveniente. La prima Messa sarà celebrata alle ore 9 circa e l'altra alle ore 11. Verso mezzogiorno sono invitati tutti i Pellegrini alla funzione di Pellegrinaggio. La visita all'Arcella avrà luogo alle ore 2 1/2 pom.

Notizie pel viaggio di andata nella mattina del 9 Dicembre.

1. I Pellegrini della linea Pontebbana potranno profittare per andare a Udine di qualunque treno del giorno 8.

2. Quelli della linea Udine viaggeranno fino a Treviso col treno 583 in partenza da Udine alle 4.50.

3. Il Treno Speciale muoverà da Treviso alle ore 8.35 ed arriverà a Padova alle 10.21 raccogliendo a Preganziol, Mogliano e Mestre.

4. I Pellegrini della linea Casarsa Portogruaro viaggeranno col 641, che parte alle 5.56 da Casarsa, e a Mestre prenderanno lo speciale.

Resipiscenza?..

Il giornale ben fatto, per dar nuova prova della sua buona fede, accenna nel suo numero di ieri, l'adesione e la sottoscrizione dell'Italia reale - Corriere nazionale per l'esposizione di Torino; ma sotto il titolo di... Resipiscenza!!!

Ci vuole la gran buona fede per insistere nelle offese, come fa il Friuli.

La furlanada de Sabide

INTRODUZION

Siôr Pio, in pi' di letare, une flabe Par Giulio mi à mandât; scrîte — al dis lui — In chesq' dis di tant fréd par parà vie Cun cuatri viars la sò malinconie. Giulio, l'intind che vuedi di di plui; E mi mande indaùr, bote e rispueste, Une flabe butade jù a la preste. Ma chell des furlanadis no si gabe!

* O impon silenzio ed arbitro Mi senti fra lór doi -; E par giavàmi fùr prest da l'imbroi Considerand che siervin dutis dôs, Une pai svelz, l'altra pai timerôs, Jò, mi mostri con duç impazzâl Stampanis dutis dôs sul stess giornâl. Prei però di no dâmi spess la brîe Che scugni, puar diaul, scrivi anch'ie jò Cun stil di roccòd

In poesie; Cun chest di plui che fra bote e rispueste. Mi fasin spindi bêz anch'ie pe pueste.

Storie d'un caj

Dedicade da Pio a ciars e cuai.

L'ere une volte un caj, che la canâe Lu veve un piezz a lung persugitàt, Tant che a momenz si deve disperât. Par liberâsi infîn da ché sechiade Al si mett a lâ su par 'ne murâe. Alte un metro e biell zà mieze sdrumade.

E us sai dii jò che in suo fatale andare, Come che scriv une persone rare,

O — par diile in furlan — 'ta ché impresse L'â suddât, si la fâ, ben la chiamêss!

Fatt sta e si è che chiamine e chiamine, Dopo siett agns la cime ere vicino;

Ché planc-planin, land su di tapp in tapp, Dopo siett agns ai manchiev un sòl clapp!

Ma alore par sfortune si è visât Di chell che un ciart filosofo l'â scritt,

Che su la fin ogni velocitât A di cresci, se si fîl giavâ profit.

E al slunge il pass... E lu slunge, puar diaul, plui de la giambe,

Che le à debule avonde e anchimò strambe. — Oh no vessâl mai fatt dugh chei furôs!

No badand a lezz di gravitât, Brututunf: al rodde par chei class,

E al rive sfracajât infîn a bass. Pintût, alore che plui timp no l'è,

Murind al dis: "ledete la premure! Par lâ cun masse presse, puar mai me,

Prime da l'ore o' voj 'te sepulture!"

Un caj plui svelt de volp, corpo di biot

Flabe da Giulio dedicade a Pio.

In die busilis, cuand che il plan lâ sott Del grand chisqhell di Udin anchimò

No l'ere ben metût come cumò, Ma l'ere un sfuei e larg dut in pustott;

Cuand che i nemai savevin fevelâ Miei di tanç deputât al di di vne;

E in pi dei nobij e' levîn 'tal café, 'Tes biraris a bevi e disputâ;

In die busilis, dunchie e' j'erin lâz 'Ta ché ostarie lâ donge Bardusco,

A bëvi un bon bocâl di vin lambrusco, Cuatri nemai di raris cualitât.

Un rizz, un mardar, une volp e un caj;

E ses contavin li cun sante pâs Senze meti di miezz nançie par câs

Un si-la-fè, e manco un folc ti traj. E vignûz a discori di sveltez,

Ognun di lór voleve sei fanôs; E fin il caj — chialait il braurôs! —

Si vantave di lâ come un frezze. Ma ché furbe di volp pensâ une gnove,

E « provinsi, ai disè, provinsi in bott A cui ch' al rive prin fin lassù sott,

(E mostrave il chisqhell) fasin la provè? « Stin testimonis! — zighin i altris doj,

E senze dii di plui nè ai nè bai E chiâpin in persaule chell puar caj

Che l'ore di besòl lâ 'ta l'imbroj. Iescin dunchie in 'zardin i contendenz;

Il rizz si ferme li donge di lór; E il mardar prest sù dal chisqhell al còr,

Pronz a segnâ de gare i jusq' momenz. E si pròntin; il rizz si dà il segnâl;

E la volp vie! cun plui fât che pueas! Chiate class, chiate sters, ma e' paese istess

Cun 'ne velocitât che mai l'ugulâ. E il caj? — Spietât; pazienze! — In t' un moment

Rive la volp ai piâ di chei murazz E si volte a chialâ subit a bass

Zigand cun ton di vòs impertinent: « Dulâ sestu po', caj! lâsciti viodi!

Ma in chell si sint rispûndi un pòc plui in sù: « Nome cumò tu sés rivade tu!... »

Ce mûd che jè restass, lu podês crodi! Ma ce mûd chell furbazz ôrial rivât? —

Cumò dis al dis. — La volp, par lâ a la mode, Anch'ie in che volte e' veve tant di code;

E il caj planc planc fra i pei si ere platât E al veve viazât cussi a vapôr. —

Furbo, l'è vèr? — La volp restâ petade, Ma pensâ ben di puartâl zimade,

E di fa buine mûse al disonôr; Onde in còr proponid di fa vendete,

Par intant e' pajâ la so scommesse Sòre la bruchie, al par d' une confesse,

Mostrand in mûse une ligrie perfete.

CONCLUSION

I' è massime costant d' jurisprudence Che dopo il fatispesie,

Visto e considerato... buine o triste Si dèi fùr la sentenze,

E jò, pensand che, se si mett d' accordo Lis dôs flabis, o sin subit a bordo,

O' vuedi faus anch'ie chiste; E impirade la toghe e il bavarin

Us a la spudi fùr in bon latin: Regnando... e dopo vie... visis videntis

Jò zudis arbitral fra Giulio e Pio Decretai e decreto in nome mio;

E ben consideradis lis fazendis: — Che imparin da la prime ju imburiz

A vè prudenze par tignisi in pis; E che imparin poi da la seconde

Dugh chei che par fâ ben â sflachie avonde, A unsei insieme cui plui svelz di lór

E mâtisi d' accordo 'tal lavor. — S' o chiatas po', amis, cualchi difett

In cè che vud vès lett Riflettit che si trate di nemai;

E in chest no stin a sei nè volp nè caj!

L'Avv. Filippo Turati
di Milano, il noto socialista, direttore della *Critica Sociale*, entro quindici giorni dovrà recarsi a Udine per scontarvi i cinque mesi di confine, cui venne condannato.

Pagamento di crediti di massa
In seguito a dispaccio ministeriale si prevenivano i militari interessati che a datare dal 15 dicembre questo Distretto pagherà i crediti di massa degli uomini appartenenti alle seguenti classi:

- a) Agli uomini delle classi 1860-1861 a qualunque arma appartengono.
- b) Agli uomini delle classi 1863-1864 appartenenti agli operai ed artiglieri.
- c) Agli uomini delle classi 1866-1867 già appartenenti all'arma di cavalleria e stati trasferiti ai reggimenti di artiglieria e del genio.

R. Corte d'Assise
I coniugi Cella Giovanni e Moro Maria di Paularo, imputati di fabbricazione e spendita di banconote false, in seguito alle brillanti arringhe degli avvocati Caratti e Franceschini, vennero assolti.

Oggi si svolge il processo in confronto dei coniugi Braida Edoardo e Giavotti Amalia di Campeggio. Stando all'atto di accusa, essi sarebbero imputati di aver estorta una cambiale a Zanini Giacomo, del valore di lire 100; di più ai due zeri ne avrebbero aggiunto un terzo, rotondando la cifra in lire mille.

Li difendono gli avv. Levi e Caratti.

Veicolo disgraziato
La notte scorsa, due giovinotti addetti all'amministrazione dell'*Araldo* si recavano a Cividale, con la carrozza del sig. Oscar Omati, per affiggere dei manifesti; quando poco lungi da Remanzacco, rotta una vite, si staccarono le stanghe ed il cavallo continuò la corsa senza veicolo, ammacandosi le gambe dietro. Siccome poi le stanghe non si staccarono contemporaneamente, la carrozza prese la direzione diagonale e... si ribaltò, fracassandosi un fanale. Un carrodore condusse il veicolo allo stallo Blasoni e un altro invece condusse il cavallo allo stallo Fattori. Pare che i giovinotti se la siano cavata con poco.

In Tribunale
(Udienza del 29)
Digianantonio Enrico fu Antonio di Trassaglia, imputato di furto in danno di Di Doi Giovanni fu condannato alla reclusione per anni 2 e mesi 2.

Colautti Antonio fu Giuseppe di Co-droipo residente in Paderno, imputato di mali trattamenti contro la madre Del Fabro Maria e la sorella, Celestina fu condannato a due anni di reclusione.
Carrara Riccardo-Francesco fu Carlo nato a Pordenone, qui residente, imputato di truffa e falso, fu assolto per inesistenza di reato.

Chronos
Il Chronos è il miglior almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.
È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali: in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.
Si vende a cent. 50 la copia da A. Migone e C., Milano.

Programma
dei pezzi di musica che la banda del 26.0 Regg. fanteria eseguirà domani, 1 dicembre, dalle ore 15 alle 16,30 in piazza Vitt. Em.:

1. Marcia « Vindibona » Comzak
2. Mazurka « Ma Mignonne » Farback
3. Sinfonia « Alessandro Stradella » Flotow
4. Valtzer « I baci degli Angioli » Tarditi
5. Atto 4.º dell'Opera « Don Sebastiano » Donizetti
6. Polka « Lauretta » Gerboni

Pensiero morale
Per il vero cristiano le tribolazioni del mondo presente sono moneta che paga il bene infinito del mondo avvenire.

Bibliografia

Le memorie di Diana Waughan
Vivamente atteso si è al fine pubblicato il primo fascicolo dell'edizione italiana delle *Memorie di una ex-palladista perfetta iniziata* scritte da Miss Diana Waughan ed edito dall'Unione Antimassonica.
Questo primo fascicolo è in buon parte occupato da una interessante prefazione estratta da uno studio letto nell'Accademia Antimassonica tenuta in Roma il 29 Settembre u. s.
In questa prefazione è brevemente, ma sufficientemente descritto il *Palladismo* nella sua origine e storia, nel suo ordinamento e nelle sue cerimonie ed è altresì narrata in succinto la vita di Miss Diana Waughan e specialmente le varie fasi della sua inaspettata e prodigiosa conversione.

Il primo capitolo delle *Memorie*, propriamente dette, comincia subito dopo la prefazione ed ha per titolo « *Lucifero al Sanctum Regnum* ».
In esso Miss Waughan dopo alcune osservazioni circa le accuse che si fanno ai palladisti di rubare le ostie consacrate nei tempi cattolici, per trarne in luce le loro empie cerimonie. Passa a narrare la sua presentazione ufficiale a Lucifero, nel *Sacrum regnum* o *Tempio sacro del Palladio*, avvenuta a Charleston (Carolina del Sud) l'8 Aprile 1889.

Questa narrazione desta interesse vivissimo e per l'importanza del tema, assolutamente nuovo per i profani, e per i particolari e le prove che la giovine Miss adduce a sostegno del suo racconto.

Coloro che leggeranno queste *Memorie*, scritte in stile facile ed elegante ad un tempo, si convinceranno pienamente dell'esistenza, nella massoneria, di un rito supremo che, mentre tutta dirige la setta, adora e divinizza Lucifero.

Le *memorie di una ex-palladista* sono anche illustrate ed il primo fascicolo contiene il ritratto del generale Alberto Picke primo sommo pontefice dei palladisti. Il secondo fascicolo che si pubblicherà sul finire di Novembre conterrà il ritratto di Miss Diana Waughan in tenuta di *Ispettrice Generale del Triangolo Palladici*.

Non possiamo che raccomandare vivamente ai lettori quest'opera importantissima destinata a portare un gran colpo all'edificio massonico, ed a porre in guardia i massoni ingenui ed i profani contro le mene degli adoratori di Lucifero.

Inutile aggiungere che l'opera può essere letta da tutti i cattolici, poiché l'autrice ha formalmente promesso di non accennare in essa nemmeno lontanamente a cose che possano anche menomamente turbare le coscienze cattoliche.

Ciascun fascicolo delle *Memorie* è posto in vendita al prezzo di L. 1 — L'abbonamento ai primi 10 fascicoli è di L. 10, franco di porto. Rivolgervi alla Direzione della « *Rivista Antimassonica* » Via dei Fornari N. 20 p. 1. Roma.

La Libreria Fiascico e Scotti di Genova ha pubblicato un importantissimo opuscolo dal titolo « *Tre quesiti politici* ».

Per spronare i nostri lettori a farne l'acquisto, riportiamo qui l'indice di detto opuscolo: Amici. — I. quesito, Monarchia o Repubblica? — II. quesito, Unità o Federazione? — III. quesito, Stato neutro o Cristiano? — Conclusione. Prezzo dell'opuscolo cent. 80.

Diario Sacro
Domenica 1 dicembre — s. Saturnino — Dom. d'Avvento — Si chiude il tempo delle nozze.
Lunedì 2 dicembre — s. Cromazio v.

GAZZETTINO DEI MERCATI

ANIMALI. — Riapigliamo i prezzi praticati nella fiera di S. Caterina: Buoi nostrani al paio da L. 880 a 1200; slavi da L. 490 a 725; vacche nostrane da L. 100 a 470; slave da L. 82 a 185; vitelli sopra l'anno da L. 210 a 375; sotto l'anno da L. 69 a 197.

Mercato d'oggi

Granaglie	
Frumento	L. 15,50 a 17,25
Granoturco	> 11,25 > 13,—
Semigialone	> 15,30 > —,—
Cinquanovino	> 10,25 > 11,60
Segala	> 12,15 > 12,40
Sorgorosso	> 7,70 > 8,20
Giallonovino	> 14,15 > —,—
Lupini	> 6,— > —,—
Uova e Burro	
Burro al chilogramma	L. 2,05 > 2,15
Uova alla dozzina	> 9,— a 9,50
Pollame	
Capponi	al chilogram. > 1,10 > 1,15
Galline	L. 0,95 a 1,—
Polli d'India maschi	> 0,90 > 1,—
> femmine	> —,— > —,—
Anitre	> 0,80 > 0,85
Oche	> 0,— > 0,—
> a peso morto	> .75 > 1,10
Combustibili	
Legna da ardere forte tagliata	L. 2,10 a 2,20
> > > in stanga	> 1,80 > 1,90
Foraggi.	
Paglia da 3.— a 3,20.	
Fieni nostrani da 5.— a 0.—.	
> della bassa da 3.— a 3,50.	
> dell'alta da 3,50 a 4,80.	
Erba spagna da 5.— a 5,10.	
Fagioli	
Fagioli	> 32,— > 36,—

SETE Milano, 28 novembre 1895.

Siamo nella calma e tutto induce a credere che ci resteremo. Il voler quando il compratore si rifiuta, la è una utopia dannosa a chi la tenta, e doppiamente dannosa, inquantochè si subiscono ribassi senza concludere affari. L'unico sistema per riacquistare, se è possibile, la calma, si è quello di ritirare dalla vendita la merce, ed attendere che gli eventi si cambino. Conclusione: affari nulla anche oggi, con tendenza debole nei prezzi, i quali però, nella maggior parte, sono puramente nominali.

VINI. — *Alessandria.* Mercato fiacco e transazioni assai difficili. Attualmente si compera bene da L. 23 a 26 l'ettolitro in cantina dal proprietario. *Pavia.* — I vini leggeri da pasto si pagano da L. 22 a 26; i vini di collina invece da L. 23 a 36. *Verona.* — Da L. 30 a 35 l'ett. i vini nuovi da pasto. *Messina.* — Il prezzo dei vini subì un leggero ribasso. *Marsala.* — Il vino è sostenuto, causa la scarsità del prodotto. Il tipo è eccellente. Si è contrattato a L. 75 la botte il vino bianco per l'Ungheria. Qualche spedizione si fece per Trieste con navi cisterne.

COLONIALI. — I zuccheri raffinati si vendono a L. 134 al vagone in raffineria i 100 kil.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 29 novembre
Questa mattina il S. Padre, in ottima salute, ha tenuto l'annunziato Concistoro segreto, assistendovi, oltre il S. Collegio, i Prelati della Curia.

Dopo aver creato e pubblicato i nove Cardinali, fra cui il Vescovo di Ancona ha provveduto alle Sedi Patriarcali di Antiochia e di Costantinopoli, alle Sedi Arcivescovili residenziali di Perugia, di Fermo, di Ace-

renza e Matera; e a quelle titolari di Neocesarea e di Petra.

Quindi ha provveduto alle Sedi Vescovili residenziali di Sinigaglia, di Città di Castello, di Fabriano e Matelica, di Tivoli, di Montefiascone, di Todi, di Macerata e Tolentino, di Civitacastellana e Orte e Gallesse, dei Narsi, di Teleso o Cerreto, di Lacedonia, di Modigliana, di Cuneo, di Acqui, di Trapani; e a quella titolare di Famagosta.

Nel passaggio per la Sala Ducale il Papa è stato acclamato.

Il Cardinale Manara ha ricevuto, dalle 11 1/2 alle 13, nell'appartamento di gala del Card. Parocchi al Vicariato assistendovi le deputazioni di Ancona e di Bologna. Con bellissime parole ha risposto molto commosso il Card. Manara al Prelato che gli recava l'annunzio dell'avvenuta sua promozione alla S. Porpora nel Concistoro.

Il monopolio del chinino

Corre voce che non si sia abbandonata l'idea di un monopolio del chinino. Questo verrebbe assunto da un privato colla sorveglianza del governo.

Le elezioni municipali in Belgio

Sono già compite le elezioni complementari municipali in Belgio.

Queste elezioni si affettuano con un sistema mercè il quale padroni ed operai nominano rispettivamente un certo numero di consiglieri.

Cattolici, liberali e socialisti hanno quindi lavorato sopra il doppio terreno dei padroni e degli operai.

I cattolici e i liberali si sono divisi i seggi devoluti ai padroni: i socialisti hanno nelle grandi città ottenuto in gran parte i seggi riservati agli operai. Ma gli operai cattolici hanno conquistato alcuni posti. I pochi operai liberali sono stati schiacciati.

Con tali elezioni si è stabilita la proporzione definitiva dei partiti nei Consigli Comunali.

I cattolici hanno la maggioranza in tre quarti dei comuni: in parecchi altri hanno importanti minoranze e specialmente in quelli, nei quali fino ad ora i liberali erano presso che i soli.

La questione d'Oriente

Telegrafano da Costantinopoli 29: — Ieri ed oggi vi furono a Yildizkiosk conferenze sulla questione dell'invio dei secondi *stazionari* a Costantinopoli. Vi assistette pure l'ex granvisir Said pascià: questi si recò col ministro degli esteri Tewfik pascià presso tutti gli ambasciatori, assicurandoli che calma assoluta regna a Costantinopoli e che erano stati presi tutti i provvedimenti di precauzione; perciò non vi era alcuna ragione di timori. I rappresentanti del governo ottomano prepararono perciò gli ambasciatori a rinunziare al progetto dell'invio dei secondi *stazionari* a Costantinopoli. Gli ambasciatori, che terranno conferenze sulla situazione, non dettero alcuna risposta definitiva.

TELEGRAMMI

Goa 29. — Le truppe portoghesi occuparono il 25 novembre il forte di Nanuz.

Londra 29. — Arton è comparso nuovamente dinanzi al tribunale per la estradizione. Il processo fu rinviato ad 8 giorni.

Pechino 29. — In seguito ai reclami della Germania, due capi briganti che attaccarono e saccheggiarono nello scorso settembre la stazione della missione tedesca di Moilin, presso Swatan, furono arrestati. Il governo cinese indennizzò completamente la Germania per i danni cagionati alla missione.

Notizie di Borsa

30 novembre 1895	
RENDITA	
Ital. 5 0/0 contanti	L. 92,90
> fine mese	> 94,—
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95,—
Rendita austriaca	F. 99,50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Meridionali	L. 298,—
> Italiane 3 0/0	> 286,—
Fondaria d'Italia 4 0/0	> 490,—
> > > 4 1/2	> 495,—
> Banco Napoli 5 0/0	> —,—
Ferrovie Udine-Pontebba	> —,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 510,—
Prestito Provincia di Udine	> —,—
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura a Parigi	> 86,95
TENDENZA incerta.	

Antonio Vittori, gerente responsabile.
Udine — Tipografia del Patronato.

SPEDIAMO GRATIS

in tutta Italia

(a chi manda il semplice biglietto da visita e indirizzo)

le fotografie

dei magnifici e ricchissimi doni

che diamo in dono agli acquirenti di gruppi della Ultima Grande Lotteria, con estrazione al 31 dicembre. — 69828 premi o doni, valore complessivo per oltre L. 400.000. Grandi premi in contanti, superiori alle lire 200.000, premi da lire 80.000, 20.000, 15.000, 8.000, 1.500 ecc. — Ogni biglietto (numero) costa una lira. — Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per le spese d'invio. Indirizzarsi ai principali banchieri e cambiovalute nel Regno, oppure all'amministrazione Lotteria - Roma.



L'egregio prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio Chimico Municipale di Milano, avendo eseguita un'analisi chimica della Cioccolata al latte della Latteria di Locatè Triulzi, così si esprime:

« Come materia alimentare la Cioccolata al latte si distingue favorevolmente dalla Cioccolata per la minor quantità di grasso e di zucchero di canna e per l'assai maggior porzione in sostanze albuminoidi digeribili, mentre è minor quella delle sostanze non digeribili. Infatti, mentre la cioccolata comune non contiene che il 2,47 per cento di sostanze albuminoidi digeribili, quella al latte ne contiene più di cinque volte tanto, cioè il 13,81 per cento. »

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita al dettaglio dai primari droghieri, farmacisti, pasticceri. — In Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5
(casa Cocco) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO
Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C. O. DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

Negoziò di Ottica

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta FRATELLI GIACOBBI avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO

per lattorie, ultimi sistemi contapari, contagiri, Piombi, squadri, livelli, bussole misure metriche.

Completo assortimento

di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni, parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato.

Campioni e preventivi a richiesta. — *Pressi di tutta convenienza.*

L'ALMANACCO ILLUSTRATO

delle famiglie Cattoliche, edito dalla celebre ditta Desclée, Lefebvre e C.º, si vende nella Libreria Patronato a cent. 50 la copia.

LA POPOLARE

ASSOCIAZIONE DI MUTUA ASSICURAZIONE SULLA VITA DELL'UOMO

Fondata in Milano sotto il Patronato degli Istituti di Credito, Popolare e di Risparmio

Premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Operaia di Torino ed alle Esposizioni Riunite di Milano 1894

Tariffe minime — Premi pagabili in rate mensili

Si raccomanda ai RR. Parroci, come istituto disinteressato di previdenza, per ogni forma di assicurazione sulla vita; rende possibili lasciti a persone care, a Chiese e ad Istituti di beneficenza senza detrimento del patrimonio e senza tasse di successione.

Agente Generale in Udine: Sig. UGO FAMEA, Via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

Le Pillole di Catramina BERTELLI

**SI VENDONO
IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO**



Sono universalmente conosciute ed apprezzate per la loro meravigliosa efficacia e prontezza nel prevenire e curare le affezioni in genere dell'apparato respiratorio e della vescica, come:
LARINGITI, ABBASSAMENTO DI VOCE, BRONCHITI, BRONCO ALVEOLITI, ASMA, POLMONITI, PLEURITI, INFIAMMAZIONE INTESTINALE, della VESCICA e dell'URETRA,



TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

Le Pillole di Catramina sono antisettiche — hanno grato sapore — aiutano la digestione — sono solubilissime

Concessionari (vedi in calce) e Depositari Principali all'Estero

<p>BRASILE S. PAULO: Bonini, Bassi e Alta; Drogeria Silveira - RIO JANEIRO: Amedeo Gonella - VITORIA: Pisoni e C. - RIO GRANDE DO SUL: Frisoni, Cademartori e C. - PARÁ: F. Charamont e C. - SOROCABA: Pharmacia Rosa, ecc.</p>	<p>CHILI SANTIAGO: Cariola Hermanos - VALPARAISO: Cariola Hermanos; Daube e C.; Griffiths e C.; Hochstetter e C.; Guillermo Kiegel; José Casella; Nuñez Huos; Miguel Berisso; Juan Martinez; Elias Mesa; Emilio Eisele, ecc., ecc.</p>	<p>ARGENTINA BUENOS AYRES: Monaco y Garofalo; De Marchi Parodi e C. - LA PLATA: Pablo Bandim; Berri Hermanos; V. Caccio; Blas Cantoni; J. B. Bolano - ROSARIO DI SANTA FE: De Marchi Parodi e C. - CHASCOMUS: T. Vasquez, ecc.</p>	<p>URAGUAI MONTEVIDEO: Beisso y Surrao; C. Gomez; J. Arechavaleta; Bengoa Hermanos; Colombo y Ferrua; Pablo Anorca; De Marchi Parodi e C. - SAN JOSÉ: J. Bova; E. Pallas; C. Supparo - PAISANDU: A. Pereira; E. Barreira, ecc., ecc.</p>	<p>PARAGUAI ASUNCION: Leon Bousillon; Ernesto Grün; Fernandez Primo; Francisco Guams - CONCEPCION: Agüero Hermanos; Ezquirol Cardus; Luis Sierra e C. - SAN ESTANISLAO: Berga Hermanos; Gil Nogues e C., ecc., ecc.</p>
<p>HONDURAS TEGUCIGALPA: Agueria y Soto; Castillo y Hijos; Cuellar y Petrona; Fortin y Bonilla - CEREBROS: Padilla y Hermanos; Miguel Vega - CHOLUTECA: M. Henríquez; Ramirez y Medina - COMAYAGUA: Castillo y C., ecc., ecc.</p>	<p>COLOMBIA PANAMÁ: J. J. Casis; Manuel Corrales; Carlos Gravez; Dusterran y Hijo; V. Espinosa y C.; A. Gomez y C. - COLON: Pio Emiliani - BOGOTA: Luis de Aleman; Alaya y Hijos; Biester y C.; Buendia y Herrera, ecc., ecc.</p>	<p>VENEZUELA MARACAIBO: M. Dagnino y C.; Adolfo Cohen; Cook y Hijos - CARACAS: Eduard Albrand; Alcantara y C.; Altea; Revenga y C.; Alvarez De Lugo y C. - PUERTO CABELLA: M. Garcés y C.; H. Suels; J. Mata; J. Villaloba, ecc., ecc.</p>	<p>PERU' LIMA: Serra y Barbera; Miguel Botto; Manoel Alzamora; Matias Bellido; Augusto Bugniano; J. Bustamante; Honorio Danila; Velasquez Flores; W. Marchan; Martin Ruiz - CALLAO: M. Solimano y C.; Serra y Barbera, ecc.</p>	<p>ECUADOR QUITO: Perez, Quinones y C.; Rubianes y C. - GUAYAQUIL: Betancourt y C.; Manuel Baluarte; Miguel Campodónico; Bunge y C.; Karl Koppel; Kruger y C.; Madinya y C. - ESMERALDAS: Manuel Calderon; Prias y C., ecc., ecc.</p>
<p>BOLIVIA LA PAZ: Castañé y C.; Brieger y Bogler; Karl Brochmann; E. Gibson; Chinel y C.; Gonzales Flor y C.; Farfan y C.; G. Forti; Gerdes y C. - ORURO: Buchard y C.; Campbell y C.; Farfan y C. - TARIJA: José Jannashon, ecc., ecc.</p>	<p>GUATEMALA GUATEMALA: Ant. Noví; Lanquettin y Argueta; Rafael Avila; Aguirre y C.; Vasconcelas y Silva - TOTONICAPAU: Sanchez y Uruela - QUEZALTENANGO: J. M. Galvez; J. Pacheco - AMATITLAN: Lorenzo Alvarez; A. Duran, ecc.</p>	<p>SALVADOR SONSONATE: Salvador Trequeros - SAN SALVADOR: J. Revelo y C.; Rafael Zaldivaz - SAN MIGUEL; E. Moreno y C.; Leon Zelaya y H. - SANTA ANA: Martino y Argueta; D. José M. Vides - ANAGUAPAN: Duran Onofre, ecc., ecc.</p>	<p>NICARAGUA MANAGUA: B. Marin; M. Velasquez - LEON: David Arguello; Julio Castro - GRANADA: A. Casos; Juan José Martinez - CHINANDEGA: Farmacia Manuel Navarro y C. - MASAJA: Cardezo y Hermano; C. Chamorro, ecc., ecc.</p>	<p>ANTILLE SAN JUAN: Sucesores de Blanco; Caledorico Blanco e C.; Fidel Guillemetz - PONCE: José Ferrer; Valle e Cancio; Franco Gial e Texidor; Ramon R. Godea - MAYAGUEZ: Guillermo Millet; C. S. Monagas; Federico Basora, ecc.</p>
<p>COSTA RICA SAN JOSÉ: M. C. Keith; Esquivel e C.; Arturo y C.; Trejors y C.; Herman y Telodon - CARTAGO: L. F. Pinto; R. Aguilar; M. Garcia; J. Rojas - HEREDIA: Flores y Morales; F. J. Moja; J. M. Zamora; Trejos Hermanos, ecc.</p>	<p>MEXICO MEXICO: Carlos Felix; T. Labadie; A. Nargas e C.; Ulheim e C.; Drogeria Universal; Juan Repetto - GUAYMAS: Mancini y C. - VERA CRUZ: G. Muller Suc. - TAMPIO: Felipe Gonzales - MAZATLAN: A. Canobbio; Koerdel, ecc.</p>	<p>STATI UNITI NEW-YORK: Giacomo Ceribelli; J. Personeni, 412 West Broadway; Agenz. del Progresso, 24 Centre Street - SAN FRANCISCO: Granucci Brothers 514-516 Front Street. — Depositi in tutte le altre principali Citta del Nord America.</p>	<p>INGHILTERRA LONDON: Bertelli's Catramin Company; William Edwards & Son; Barclay & Sons Ltd - LIVERPOOL: Evans Sons & Co - EDINBURGH: Duncan Flockhart & Co - BIRKENHEAD: James Tomas Craig - YORK: Raimés & Co, ecc., ecc.</p>	<p>SPAGNA MADRID: Gajoso y Moreno; D. M. Caldero - BARCELONA: Societa Farmac. Spagnuola; D. S. Alsina; Vidal y Ribas; Vicente Ferrer e C.; D. F. Aguilar; L. Gaza; J. Uriach y C.; G. Formiguera e C. - GRANADA: Ortiz Pujazon, ecc., ecc.</p>
<p>RUMANIA BUCAREST: Concessionario Generale per tutta la Rumania il signor Cav. Luigi Cazzavillan, Editore del Giornale <i>L'Universul</i>, Strada Brezoianu, Bucarest - BRAILA: Farmacia Fabini; Veuve Ecatherine, ecc., ecc.</p>	<p>SVIZZERA GINEVRA: Burkel Freres; Pietet; Uhlmann-Eyraud - LUCERNA: D. Boeglin; F. Brunck - BERNA: Carl Haaf - BELINZONA: Farmacia Venzi; L. Vantuzzi; G. Bunioli - LUGANO: L. Roveri; Enrico Andina; Enrico Lucchini, ecc.</p>	<p>RUSSIA PIETROBURGO: Societa farmaceutica cummer. Russa - ODESSA: Gaetano Romeo II Rue Pouchkine - MOSCA: H. Anderson; Bergmann Freres; R. Keller e C. - VARSAVIA: M. Baroz; Karol Biehler; Juan Ekerkunst, ecc., ecc.</p>	<p>GERMANIA BERLINO: De Lauray; J. Lehmann-Amburgo; G. F. Mulex; A. Guarisco; Goldenbaum e Langselwadt; Adolf Steiner - COLONIA: Arturo Vranchen; Edgard Pick - NORIMBERGA: Zahn e C. - BADEN-BADEN: D. O. Rosler, ecc.</p>	<p>TURCHIA COSTANTINOPOLI: Giuseppe Borghini, Via Camundo 12; Giorgio Cleri, Via Haratei 10; Vincent Kaspasian; D. M. Mesiki, 24 Rue Yenidjami; F. B. Scherrer - SMIRNE: Romanidy Emanuel; Jeani André Maguar Freres, ecc.</p>
<p>EGITTO CAIRO: Papadaki e C.; Mandosia Freres; F. Montini; Ulisse Riva; N. Joanovich; Abd-el-Hamis e Bocti; A. Cubelich; J. Rassam; J. Belinski - ALESSANDRIA: G. Belleli; B. Fischer e C.; Carlevaris G. C.; British Dispensary, ecc.</p>	<p>GRECIA ATENE: J. Giannone e Comp.; G. Goughelmos e C.; E. Karamanoff e V. Cococata; Stravides Leonida; Th. Ph. Xenachis; Monti Luciano Corp. - DESILLA Fiores; Aschenbach B.; S. Corrofio - LARNACA: F.lli Belli; Mastinelli, ecc.</p>	<p>AUSTRIA VIENNA: G. R. Fritz; Sigmund Mittelbach; Faog. Reittler - KRONSTADT: Ferdinand Jekelius - SPALATO: G. B. Dalle Feste - TRIESTE: J. Serravallo - TRENTO: A. Giuppioni - BUDAPEST: Aigner e C.; Drach e C., ecc., ecc.</p>	<p>INDIA BOMBAY: Jehangir B. Karani and Company Limited; L. G. Inzoli; Henry Ballantine and Sons - CALCUTTA: C. Lazarus and Company; E. Sibaldi; Tamrez and Company - DELHI: A. Barakat and Company - BOMBAE: Chowdry e C.</p>	<p>AUSTRALIA MELBOURNE: R. Dickins and Co.; A. Ansaldo; Dixon and Co.; Duerrin and Sainsbury; Harry Dix and Co. - SYDNEY: Elliot Brothers Limited - PORT ADELAIDE: P. Falk and Company; John Acraman and Co.; Harold Brothers, ecc.</p>

NON LASCIATEVI INGANNARE Le vere Pillole di Catramina Bertelli si vendono soltanto in scatole originali, intatte, con la marca e firma della Ditta Bertelli come qui appiedi. Rifiutate quelle pillole che vi venissero offerte a peso od a numero; non potrebbero essere che dannose mistificazioni.



PREZZI: Una grossa scatola di Pillole di Catramina costa L. 2.50 più 60 centesimi se da spedirsi a mezzo postale, tanto in Italia che all'estero. — N. 4 scatole sono spedite anche all'Estero (in tutti gli Stati dell'Unione Postale) verso rimessa di L. 9.50. — Scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da L. 1. — Proprietari, con Brevetto in tutte le principali Nazioni, A. BERTELLI e C., Chimici — Via Paolo Frisi N. 26 - MILANO. — Concessionari esclusivi: Per l'Inghilterra e Colonie inglesi: Bertelli's Catramin Company di Londra. — Per il Brasile: signor Francesco Frisoni di Genova. — Per il Chili: signori Cariola Hermanos, Genova, Santiago e Valparaiso. — Per il Messico, Antille ed altri Stati del Centro e Sud America, signori Molino, Penny e C. di Genova. — Per la Rumania: signor L. Cazzavillan di Bucarest. — SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO.

A. Bertelli e C.